

GITTARE A TERRA

‘annullare’

Esempi

– LXVIII.15: «Èssi vinto nel Conssiglio del Popo[lo], questa mattina, quello¹ che si vinse nel 100; <era> cioè di **gittare a tterra** p(ar)te dello squittino fatto, e gli squittinanti: siché, chi se ne rallegrò, è ora conturbato».

– LXVIII.25: «Che, secondo sento, v'è scritto di triste chose en dir male de' cittadini; che fra l'altre frottole, dicono: "P(iero)² di Chosimo e-l Tommaso Soderino, e Anto(nio) di Puccio e-l Moncherino,³ e 30⁴ <cho· me(s)se· Otto> voglono **gittare a tterra** lo squittino". E poi seguitano altre novelle ch'i' no· ll'ò tenute a mente, che si dicono corriguardo».

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 395.

Corrispondenze. Guido da Pisa, Boccaccio, S. Caterina da Siena, Bisticci, V. Martelli, Tasso (cfr. GDLI s. v. *gettare* § 41).

¹ La -o è corretta su altra lettera.

² Nel ms.: *p*, senza segni di abbreviazione.

³ Le lettere -*ri*- sono aggiunte nell'interlinea superiore.

⁴ *e 30* è aggiunto nell'interlinea superiore.